

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
LUCIANO VIOLANTE

La seduta comincia alle 9.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 10 novembre 2000.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono cinquantasei.

Seguito della discussione del disegno di legge: Legge finanziaria 2001 (7328-bis).

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo 53 e degli emendamenti ad esso riferiti.

ELIO VITO chiede la votazione nominale.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 9,05, è ripresa alle 9,30.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa ai voti.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Alessandro Rubino 53.17 e Teresio Delfino 53.18, di identico contenuto normativo; approva l'emendamento Michielon 53.20; respinge gli emendamenti Conti 53.21 e 53.131 e Massida 53.125; approva altresì l'emendamento Battaglia 53.22 e respinge gli emendamenti Contento 53.26, Pezzoli 53.27 e Possa 53.28, di identico contenuto normativo; approva inoltre gli emendamenti 53.180 della Commissione e Michielon 53.30; respinge quindi l'emendamento Lucchese 53.31 ed approva l'emendamento Michielon 53.34.

ANTONINA DEDONI ritira il suo emendamento 53.35 che, alla luce di una valutazione più approfondita, i presentatori ritengono superfluo.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Cè 53.37.

ANTONIO SAIA esprime perplessità sulla formulazione del comma 3 dell'articolo 53; chiede quindi rassicurazioni al Governo in merito alla inclusione degli invalidi per servizio tra le categorie degli ammessi ai benefici di cui alla norma in oggetto.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, precisa che la norma in questione esplica effetti anche nei confronti degli invalidi per cause di servizio.

PIETRO GASPERONI dichiara voto contrario sull'emendamento Massidda 53.40.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Massidda 53.40.

ELIO VITO, parlando sull'ordine dei lavori, sottolinea che, nonostante le determinazioni assunte nella giornata di ieri dalla Conferenza dei presidenti di gruppo, il Governo ha presentato numerose nuove proposte emendative che incidono pesantemente sull'andamento dei lavori dell'Assemblea.

PRESIDENTE concorda con le osservazioni del deputato Vito ed invita il Governo a valutare con attenzione la presentazione di nuovi emendamenti.

GUIDO POSSA, parlando sull'ordine dei lavori, rileva che gli emendamenti Battaglia 53.22 e 53.180 del Governo, approvati dall'Assemblea, disciplinano la stessa materia in maniera contraddittoria.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, ritiene che la questione possa essere risolta in sede di coordinamento formale; precisa inoltre che la retribuzione resta a carico della parte pubblica, non del datore di lavoro.

GUIDO POSSA condivide le osservazioni del relatore per la maggioranza.

TIZIANA VALPIANA illustra le finalità dell'emendamento Bonato 53.42, di cui è cofirmataria.

MARIO TASSONE, parlando sull'ordine dei lavori, rileva che la sua parte politica non ha ricevuto il testo degli ulteriori emendamenti presentati dal Governo; chiede altresì un ampliamento dei termini per la presentazione di eventuali subemendamenti.

PRESIDENTE assicura che il testo degli emendamenti del Governo è stato trasmesso nella serata di ieri.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bonato 53.47, Massidda 53.48 e Bonato 53.53; respinge inoltre l'emendamento Gramazio 53.43; approva quindi gli emendamenti Michielon 53.44, senza compensazione, e Battaglia 53.54; respinge gli identici emendamenti Scarpa Bonazza Buora 53.121 e Ferrari 53.122, nonché l'emendamento Polizzi 53.126; approva infine l'emendamento Innocenti 53.56.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, ritiene che l'emendamento Lucà 53.57 dovrebbe essere più opportunamente riferito all'articolo aggiuntivo Pasetto 53.012.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, può così rimanere stabilito.

GIORGIO MALENTACCHI illustra le finalità dell'emendamento Bonato 53.58, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bonato 53.58, Michielon 53.59, Giancarlo Giorgetti 53.3; Alessandro Rubino 53.63, Bono 53.65, Liotta 53.66, Bonato 53.67, Lucchese 53.69, Bono 53.75, Bonato 53.78, Lucchese 53.79, 53.81 e 53.82.

SILVIO LIOTTA chiede chiarimenti al Governo sulla data del 30 settembre 2000, prevista nel comma 11, secondo periodo dell'articolo 53.

TIZIANA VALPIANA illustra l'emendamento Bonato 53.84, di cui è cofirmataria, volto ad ampliare la rete dei servizi di informazione in favore dei minori e delle fasce deboli della popolazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Bo-

nato 53.84 ed approva l'emendamento Cuccu 53.86; respinge quindi gli emendamenti Grugnetti 53.87 e 53.88.

MARIO BORGHEZIO illustra le finalità dell'emendamento Michielon 53.120, di cui è cofirmatario.

FORTUNATO ALOI dichiara voto favorevole su tale emendamento, di grande rilievo sotto il profilo morale.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Michielon 53.120.

SILVIO LIOTTA raccomanda l'approvazione dei suoi emendamenti 53.89, 53.90 e 53.91, in materia di politiche sociali a favore delle famiglie.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Liotta 53.89, 53.90 e 53.91, Bono 53.92 e Bonato 53.93.

MARA MALAVENDA illustra le finalità del suo emendamento 53.94.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Malavenda 53.94 e Cuccu 53.96.

ELIO VITO, parlando sull'ordine dei lavori, ritiene « incongruo » il parere espresso dal relatore per la maggioranza e dal rappresentante del Governo sul precedente emendamento Cuccu 53.96.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Bono 53.99.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, chiede l'accantonamento dell'emendamento Burani Procaccini 53.103, al fine di valutarne più compiutamente la copertura finanziaria.

GUIDO POSSA sottolinea i limitati effetti finanziari recati dall'emendamento Burani Procaccini 53.103.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, conferma la richiesta di accantonamento di tale emendamento.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, l'emendamento Burani Procaccini 53.103 deve intendersi accantonato.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Alessandro Rubino 53.123.

FIorenzo DALLA ROSA illustra le finalità dell'emendamento Cè 53.104, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Cè 53.104, Possa 53.110 e 53.115.

NICOLA BONO illustra le finalità del suo emendamento 53.127.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Bono 53.127.

NICOLA BONO illustra le finalità del suo emendamento 53.128, chiedendo al relatore per la maggioranza ed al Governo di modificare il parere espresso.

AUGUSTO BATTAGLIA, ritenuta fondata la questione posta dal deputato Bono con il suo emendamento 53.128, invita il relatore per la maggioranza a considerare l'opportunità di rivedere il parere precedentemente espresso.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, propone l'accantonamento dell'emendamento Bono 53.128.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, l'emendamento Bono 53.128 deve intendersi accantonato.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Malavenda 53.74 e l'articolo aggiuntivo Grugnetti 53.05.

ELENA EMMA CORDONI ritira il suo articolo aggiuntivo 53.014.

ALESSANDRO CÈ, parlando per un richiamo al regolamento, contesta l'interpretazione data dalla Presidenza dell'articolo 85, comma 8, e dell'articolo 85-bis del regolamento: invita per questo la Presidenza a non assumere atteggiamenti di tipo « ricattatorio » nei confronti dei gruppi, attenendosi rigorosamente alla lettera della norma regolamentare.

FIorenzo DALLA ROSA illustra le finalità dell'articolo aggiuntivo Cè 53.06.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Cè 53.06.

LUCIO TESTA illustra le finalità dei suoi articoli aggiuntivi 53.08 e 53.09, che tuttavia si dichiara disponibile a ritirare, in presenza di un preciso impegno del Governo sulla problematica relativa all'abuso sui minori.

LIVIA TURCO, *Ministro per la solidarietà sociale*, rileva che la legge n. 285 del 1998 ha consentito l'attivazione di 3 mila progetti in materia di tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza; assicura altresì che il progetto obiettivo materno infantile, elaborato dal Ministero della sanità, è volto alla creazione di una serie di servizi per la tutela dei minori.

ELIO VITO, a nome del gruppo di Forza Italia, fa suoi gli articoli aggiuntivi Testa 53.08 e 53.09, ritirati dal presentatore.

NICOLA BONO, nel dichiarare di voler sottoscrivere gli articoli aggiuntivi Testa 53.08 e 53.09, fatti propri dal deputato Vito, ritiene non convincenti le argomentazioni del ministro Turco ed auspica un intervento più incisivo contro la pedofilia; ricorda altresì le determinazioni assunte già nel 1998 con un documento di indirizzo in tema di oscuramento di siti *Internet*.

LUCIANA FROSIO RONCALLI dichiara di voler sottoscrivere gli articoli aggiuntivi Testa 53.08 e 53.09, ribadendo l'esigenza di garantire un aiuto alle famiglie che per ragioni economiche o sociali non sono in grado di provvedere ai minori.

ANTONINO LO PRESTI dichiara di voler sottoscrivere gli articoli aggiuntivi Testa 53.08 e 53.09, associandosi alle considerazioni svolte dal deputato Bono in ordine all'urgenza di affrontare in modo organico la lotta alla pedofilia.

TIZIANA VALPIANA dichiara il voto contrario dei deputati di Rifondazione comunista sugli articoli aggiuntivi Testa 53.08 e 53.09, fatti propri dal deputato Vito, nonché sugli articoli aggiuntivi Guidi 53.011 e Frattini 53.024, che a suo giudizio affrontano in maniera demagogica temi di fondamentale rilevanza.

ALESSANDRA MUSSOLINI ritiene intollerabile il « gioco delle parti » realizzatosi con il ritiro di proposte emendative riguardanti il tema della lotta alla pedofilia, atteso che tale problema, che a suo avviso deve essere affrontato anche nell'ambito del disegno di legge finanziaria, rappresenta ormai un'emergenza quotidiana.

DINO SCANTAMBURLO, rilevato che l'allarmante tema in discussione è da mesi oggetto di approfondimento in sede di Commissione bicamerale per l'infanzia, invita al riguardo ad evitare demagogia e propaganda politica.

FIorenzo DALLA ROSA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Lega nord Padania sugli articoli aggiuntivi Testa 53.08 e 53.09, fatti propri dal gruppo di Forza Italia, ritenendo il disegno di legge finanziaria la sede opportuna in cui prevedere lo stanziamento di risorse per la lotta contro la pedofilia e gli abusi in danno dei minori.

UMBERTO GIOVINE rileva che nella città di Milano non si è avuta notizia dei numerosi progetti attivati sul territorio, ai quali ha fatto riferimento il ministro Turco.

GIACOMO CHIAPPORI giudica vergognose le affermazioni volte ad escludere dal disegno di legge finanziaria la materia della lotta contro la pedofilia.

FRANCESCO PAOLO LUCCHESI auspica l'approvazione degli articoli aggiuntivi in esame, che ritiene affrontino compiutamente i problemi connessi al contrasto della pedofilia.

ANNA MARIA SERAFINI, ricordata l'attività svolta dalla Commissione bicamerale per l'infanzia, ritiene che il contenuto degli articoli aggiuntivi Testa 53.08 e 53.09 possa essere trasfuso in un ordine del giorno; auspica inoltre il superamento, sul tema in esame, della contrapposizione tra maggioranza ed opposizione.

MARIA BURANI PROCACCINI ritiene che gli articoli aggiuntivi in esame rappresentino un segnale importante dell'attenzione che le forze politiche riservano al problema della difesa dei minori.

ELIO VELTRI, rilevato che la lotta contro gli abusi in danno dei minori dovrebbe indurre al superamento delle divisioni politiche esistenti, invita a riflettere sugli esiti di talune riforme adottate in ambito giurisdizionale.

MARETTA SCOCA evidenzia le linee di azione sulle quali, a suo giudizio, tutte le forze politiche dovrebbero convergere per contrastare il grave fenomeno della pedofilia.

ALBERTO SIMEONE, nel rilevare che la legislazione in materia di lotta alla pedofilia è assolutamente superata, ritiene gratuite ed improvvide le osservazioni del deputato Veltri.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli articoli aggiuntivi Testa 53.08 e 53.09, fatti propri dal gruppo di Forza Italia.

ANTONIO GUIDI sottolinea la *ratio* del suo articolo aggiuntivo 53.011, volto ad istituire osservatori regionali, rilevando che non può essere in alcun modo considerato demagogico o emergenziale.

PRESIDENTE avverte che aumenterà di un terzo il tempo dei gruppi che hanno esaurito quello a loro disposizione, precisando che non concederà ulteriori ampliamenti.

TIZIANA VALPIANA ribadisce la contrarietà della sua parte politica alle proposte emendative in esame, atteso che le misure previste sono già contemplate e finanziate da altri provvedimenti legislativi; osserva inoltre che il dibattito ha registrato talune inesattezze, richiamando in merito l'attività svolta dalla Commissione bicamerale per l'infanzia (*Commenti del deputato Lo Presti, che il Presidente richiama all'ordine*).

LIVIA TURCO, *Ministro per la solidarietà sociale*, ribadisce l'invito al ritiro dell'articolo aggiuntivo Guidi 53. 011, assicurando l'impegno ad aumentare gli stanziamenti in tabella C.

ANTONIO GUIDI lo ritira.

FRANCO FRATTINI insiste per la votazione del suo articolo aggiuntivo 53. 024.

TEODORO BUONTEMPO dichiara di condividere il contenuto di tale articolo aggiuntivo.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Frattini 53. 024.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, propone una riformulazione dell'articolo aggiuntivo Pasetto 53. 012.

GIORGIO PASETTO l'accetta.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, esprime parere favorevole.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo aggiuntivo Pasetto 53. 012 (Nuova formulazione).

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 54 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, accetta l'emendamento 54.10 del Governo ed esprime parere contrario sui restanti emendamenti.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, concorda.

PIETRO GASPERONI, pur condividendo le finalità dell'articolo 54, solleva perplessità sugli effetti che deriverebbero dalla sua attuale formulazione; propone pertanto di accantonarlo, al fine di un ulteriore approfondimento della materia.

ALFREDO STRAMBI manifesta la propria contrarietà all'articolo 54, che contraddice l'obiettivo di favorire l'occupazione giovanile.

GUIDO POSSA manifesta un orientamento favorevole all'emendamento Michielon 54.1 nonché all'articolo 54.

MAURO MICHIELON raccomanda l'approvazione del suo emendamento 54.1.

MARA MALAVENDA dichiara la sua contrarietà all'articolo 54, che ritiene sia l'ennesima conferma di una politica subordinata agli interessi degli imprenditori.

PIETRO ARMANI condivide le considerazioni svolte dal deputato Possa, osservando che gli incentivi all'occupazione

di lavoratori anziani sono coerenti con l'abolizione del divieto di cumulo pensionistico.

LAURA MARIA PENNACCHI ribadisce la validità dell'obiettivo perseguito dall'articolo 54.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Michielon 54.1.

MAURO MICHIELON illustra il suo emendamento 54.2, volto ad estendere gli incentivi previsti anche ai lavoratori del settore pubblico.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Michielon 54.2 ed approva l'emendamento 54.10 del Governo; respinge inoltre gli emendamenti Michielon 54.3, 54.4 e 54.5; approva quindi l'articolo 54, nel testo emendato.

SILVIO LIOTTA, parlando per un richiamo al regolamento, sottopone alla Presidenza l'opportunità di dichiarare inammissibile l'articolo aggiuntivo 70.029 del Governo.

PRESIDENTE preannunzia che la Presidenza ritiene inammissibile il comma 8 della proposta emendativa richiamata dal deputato Liotta.

Passa all'esame dell'articolo 55 e delle proposte emendative ad esso riferite.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, si rimette al parere del Governo sull'emendamento Conte 55.7; invita al ritiro dell'articolo aggiuntivo Caveri 55.01 ed esprime parere contrario sui restanti emendamenti.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, concorda, riservandosi di esprimere successivamente il parere sull'emendamento Conte 55.7.

NICOLA BONO considera « dirigistica » la norma di cui all'articolo 55.

MARA MALAVENDA illustra le finalità del suo emendamento 55.4, soppressivo dall'articolo 55.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Bono 55.1, Michielon 55.9, Malavenda 55.4 e Conte 55.5.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, esprime parere favorevole sull'emendamento Conte 55.7.

GIANFRANCO CONTE, nel prendere atto che il Governo ha espresso parere favorevole sul suo emendamento 55.7, ne richiama le finalità.

NICOLA BONO sottolinea l'inopportunità di affidare compiti di vigilanza contributiva alla SIAE, le cui funzioni istituzionali sono di altra natura.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Conte 55.7 e l'articolo 55, nel testo emendato.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, precisa le ragioni sottese all'invito al ritiro dell'articolo aggiuntivo Caveri 55.01, il cui contenuto sarà oggetto di uno specifico decreto-legge che il Governo intende adottare in materia di rinnovo della cassa integrazione.

GIUSEPPE DETOMAS ritira l'articolo aggiuntivo Caveri 55.01, di cui è cofirmatario, confidando nella risoluzione del problema segnalato.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, propone di accantonare l'esame delle norme di cui al titolo III, capo IV, per passare all'esame del capo V dello stesso titolo III e successivamente dell'articolo 2 del disegno di legge.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, può così rimanere stabilito.

ALESSANDRO CÈ, parlando sull'ordine dei lavori, stigmatizza l'assenza del ministro della sanità.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 67 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, invita al ritiro degli emendamenti Pistone 67.14 ed Apolloni 67.8; esprime parere contrario sui restanti emendamenti.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, concorda.

GIANCARLO GIORGETTI preannuncia l'intenzione di fare proprio l'emendamento Pistone 67.14, ove fosse ritirato dai presentatori.

GUIDO POSSA chiede chiarimenti al Governo in ordine alle disposizioni contenute nell'articolo 67, osservando in particolare che non può essere conteggiata solo la parte positiva della cessione dei crediti d'imposta.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, ribadisce l'attendibilità dei risparmi attesi dall'approvazione dell'articolo 67, non condividendo le osservazioni del deputato Possa.

PIETRO ARMANI rileva che coloro che hanno ricevuto i crediti in cessione si troveranno nella difficoltà di recuperarli.

ELIO VELTRI chiede che il Governo fornisca i dati relativi ai risultati conseguiti dalla cartolarizzazione dei crediti.

GUIDO POSSA chiede ulteriori chiarimenti in ordine alla cartolarizzazione dei crediti INPS.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Contento 67.1, Molgora 67.2 e Bonato 67.13, di identico contenuto normativo, nonché l'emendamento Giancarlo Giorgetti 67.3.

NICOLA BONO ritiene « indefinita » la disposizione contenuta nel comma 1 dell'articolo 67, laddove, modificando il comma 3 dell'articolo 15 della legge n. 468 del 1998, si configura una sorta di delega in bianco.

GIANCARLO GIORGETTI ribadisce la necessità di destinare l'intero importo derivante dalla cartolarizzazione dei crediti al rimborso dei debiti d'imposta dello Stato nei confronti dei contribuenti.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, rileva che le disposizioni dell'articolo 67 sanciscono la possibilità di utilizzare le entrate della cartolarizzazione anche per rimborsare i crediti d'imposta.

GIANCARLO GIORGETTI ribadisce le preoccupazioni espressa in merito ad un diverso utilizzo delle entrate derivanti dalla cartolarizzazione.

NICOLA BONO raccomanda l'approvazione del suo emendamento 67.6, volto a sopprimere una « norma manifesto ».

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bono 67.6, Giancarlo Giorgetti 67.7 e Contento 67.4.

GABRIELLA PISTONE, parlando sull'ordine dei lavori, chiede l'accantonamento del suo emendamento 67.14.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, chiede di acquisire l'orientamento del Governo sull'emendamento Pistone 67.14.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, accede alla richiesta di accantonare l'emendamento Pistone 67.14.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, l'emendamento Pistone 67.14 deve intendersi accantonato.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bono 67.9 e 67.11 e de Ghislanzoni Cardoli 67.12.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 68 e delle proposte emendative ad esso riferite.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere favorevole sull'emendamento Contento 68.6, nonché sugli identici emendanti Alessandro Rubino 68.3, Teresio Delfino 68.4 e Alberto Giorgetti 68.5, purché riformulati; invita al ritiro degli identici Aprea 68.10, Tassone 68.13 e Rasi 68.14, nonché degli emendamenti Teresio Delfino 68.15 e 68.16, Bracco 68.25, Malavenda 68.27 e Contento 68.28; invita altresì al ritiro della prima parte dell'emendamento Zagatti 68.40, preannunciando una riformulazione della parte consequenziale, che, accorpata con il contenuto dell'emendamento Burlando 68.17, dovrebbe intendersi quale articolo aggiuntivo riferito all'articolo 68; invita inoltre al ritiro degli emendamenti Contento 68.29, Turroni 68.11, Floresta 68.31, degli identici Rognia Manassero di Costigliole 68.18, Turroni 68.12 e Casinelli 68.33, nonché degli emendamenti Alessandro Rubino 68.7 e 68.2 e degli articoli aggiuntivi Castellani 68.05, Zagatti 68.02 e Bracco 68.04; invita infine al ritiro degli identici articoli aggiuntivi Bracco 68.06 e Castellani 68.03 ed esprime parere contrario sui restanti emendamenti.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, concorda.

PRESIDENTE prende atto che i presentatori degli identici emendamenti Alessandro Rubino 68.3, Teresio Delfino 68.4 e Alberto Giorgetti 68.5 accettano la riformulazione proposta.

CARLO PACE illustra le finalità del suo emendamento 68.19, interamente espressivo dell'articolo 68.

DAVIDE CAPARINI illustra le finalità del suo emendamento 68.20, identico al precedente.

PIETRO ARMANI rileva che il debito pubblico, in termini assoluti, continua a rimanere a livelli elevatissimi.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Pace 68.19 e Caparini 68.20, nonché l'emendamento Giancarlo Giorgetti 68.24, gli identici Aprea 68.10, Tassone 68.13 e Rasi 68.14; respinge altresì gli emendamenti Teresio Delfino 68.15 e Contento 68.26.

MANLIO CONTENUTO insiste per la votazione del suo emendamento 68.28, di cui illustra le finalità, sottolineando le difficoltà che attraversa il settore energetico nazionale sotto il profilo della competitività.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, rivendica al Governo ed alla maggioranza la volontà di realizzare le condizioni per ridurre costi e consumi di energia.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Contento 68.28.

FABRIZIO VIGNI invita il Governo ad un'ulteriore riflessione sulla prima parte dell'emendamento Zagatti 68.40 ed accoglie la proposta di trasformare in articolo aggiuntivo la parte consequenziale, che è disponibile a riformulare, del medesimo emendamento.

GUIDO POSSA giudica irresponsabile l'atteggiamento del Governo, che tende a ridurre drasticamente le soglie di tolleranza dei campi elettromagnetici, senza tenere conto delle considerazioni tranquillizzanti provenienti dalla comunità scientifica.

GIOVANNI SAONARA rileva che l'emendamento Zagatti 68.40 interpreta opportunamente le preoccupazioni emerse nel Paese a proposito dei potenziali rischi derivanti dall'inquinamento elettromagnetico.

ENZO SAVARESE dichiara l'astensione sulla prima parte dell'emendamento Zagatti 68.40, condividendo le finalità della riduzione dell'inquinamento elettromagnetico.

MASSIMO SCALIA invita il relatore per la maggioranza ed il Governo a rivedere il parere espresso sugli emendamenti presentati dai deputati Verdi in materia di riduzione delle emissioni elettromagnetiche.

WALTER DE CESARIS, nell'associarsi alla richiesta rivolta al relatore per la maggioranza ed al rappresentante del Governo di riconsiderare il parere espresso sull'emendamento Zagatti 68.40, invita l'opposizione ad assumere orientamenti coerenti in tema di inquinamento elettromagnetico.

DOMENICO GRAMAZIO ritiene che non possano essere sottovalutati i rischi derivanti dalle emissioni elettromagnetiche, opportunamente denunciati dai comitati spontanei sorti in numerose realtà territoriali del Paese; dichiara pertanto l'astensione sull'emendamento in esame.

NICOLA CARLESI si associa alle considerazioni svolte dal deputato Gramazio, ritenendo in riferimento a dati scientifici in tema di inquinamento elettromagnetico, che il problema sia affrontato con eccessiva superficialità.

TEODORO BUONTEMPO, nel denunciare l'attività, spesso abusiva, della *lobby* dei ripetitori, soprattutto telefonici, sottolinea la falsità delle dichiarazioni volte ad escludere che dalle emissioni elettromagnetiche possano derivare rischi per la salute.

STEFANO MORSELLI dichiara che sosterrà le proposte emendative, a suo giudizio condivisibili, volte a tutelare la salute pubblica, attesa la latitanza del Governo in materia.

ALESSANDRO BERGAMO chiede al Presidente della Camera di adoperarsi affinché il Parlamento proceda con la massima rapidità all'approvazione della legge quadro in materia di inquinamento elettromagnetico.

MANLIO CONTENUTO dichiara l'astensione sulla prima parte dell'emendamento Zagatti 68. 40.

TOMMASO FOTI ricorda che la Camera ha approvato una mozione in materia, alla quale il Governo non si è mai uniformato.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Possa 68. 8.

MANLIO CONTENUTO insiste per la votazione del suo emendamento 68. 29, di cui illustra la finalità.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Contento 68. 29, Bono 68. 32 e Pace 68. 30.

ILARIO FLORESTA insiste per la votazione del suo emendamento 68. 31.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Floresta 68. 31.

MASSIMO SCALIA chiede di acquisire l'orientamento del Governo in ordine alle

proposte emendative concernenti la riduzione delle emissioni elettromagnetiche.

PRESIDENTE ricorda che si è convenuto di considerare la parte consequenziale dell'emendamento Zagatti 68. 40 come articolo aggiuntivo all'articolo 68.

MASSIMO SCALIA ribadisce la richiesta di acquisire l'orientamento del relatore per la maggioranza e del Governo sugli identici emendamenti Rogna Manassero di Costigliole 68. 18, Turrone 68. 12 e Casinelli 68. 33.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, ritiene che il Governo possa farsi carico dell'esigenza sottesa agli identici emendamenti in esame nell'ambito della ripartizione dei fondi.

FABRIZIO VIGNI ricorda di avere invitato il Governo ed il relatore per la maggioranza ad una riflessione ulteriore sulla prima parte dell'emendamento Zagatti 68. 40.

MASSIMO SCALIA, parlando sull'ordine dei lavori, chiede l'accantonamento dell'emendamento Turrone 68. 12, per poterlo esaminare congiuntamente alla parte consequenziale dell'emendamento Zagatti 68. 40.

SERGIO ROGNA MANASSERO di COSTIGLIOLE aderisce alla proposta di accantonare il suo emendamento 68. 18.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, gli identici emendamenti Rogna Manassero di Costigliole 68. 18, Turrone 68. 12 e Casinelli 68. 33 si intendono accantonati, al fine di esaminarli congiuntamente alla parte consequenziale dell'emendamento Zagatti 68. 40.

TEODORO BUONTEMPO condivide l'opportunità di accantonare tali emendamenti, sottolineando la necessità di affrontare con uno stanziamento adeguato il problema dell'inquinamento elettromagnetico.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Alessandro Rubino 68. 7 e 68. 2; approva gli identici Alessandro Rubino 68. 3, Teresio Delfino 68. 4 e Alberto Giorgetti 68. 5, nel testo riformulato, nonché l'emendamento Contento 68. 6.

DAVIDE CAPARINI, parlando sull'ordine dei lavori, prende atto che il ministro Cardinale non ha ritenuto di intervenire in aula per spiegare l'andamento e l'esito della gara per la concessione delle licenze UMTS.

MARA MALAVENDA dichiara voto contrario sull'articolo 68.

PRESIDENTE fa presente che l'assenza del ministro Cardinale può essere giustificata anche dall'andamento dei lavori dell'Assemblea; assicura comunque che interesserà il Governo.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 68, nel testo emendato.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito al prosieguo della seduta, che sospende fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 13,10, è ripresa alle 15.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono quarantaquattro.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli aggiuntivi riferiti all'articolo 68.

GIOVANNI CASTELLANI illustra le finalità del suo articolo aggiuntivo 68. 05,

invitando il relatore per la maggioranza ed il Governo a rivedere il parere precedentemente espresso.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, si rimette al parere del Governo sull'articolo aggiuntivo Castellani 68. 05.

LUCIANO GUERZONI, *Sottosegretario di Stato per l'università e la ricerca scientifica e tecnologica*, esprime parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Castellani 68. 05, che non comporta oneri di spesa.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, esprime anch'egli parere favorevole.

FULVIA BANDOLI ritiene che l'articolo aggiuntivo Zagatti 68. 02 debba essere più opportunamente riferito all'articolo 77.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, ne conviene.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, l'articolo aggiuntivo Zagatti 68. 02 deve intendersi riferito all'articolo 77 del disegno di legge.

FABRIZIO FELICE BRACCO richiama le finalità del suo articolo aggiuntivo 68. 04 ed insiste per la sua votazione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, modificando il precedente avviso, esprime parere favorevole sull'articolo aggiuntivo Bracco 68. 04.

LUCIANO GUERZONI, *Sottosegretario di Stato per l'università e la ricerca scientifica e tecnologica*, concorda ed esprime parere favorevole sugli identici articoli aggiuntivi Bracco 68. 06 e Castellani 68. 03.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, si associa.

GIUSEPPE PALUMBO dichiara di voler sottoscrivere l'articolo aggiuntivo Castellani 68.05, il cui contenuto ritiene condivisibile.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo aggiuntivo Castellani 68.05.

MARCO BOATO dichiara di voler sottoscrivere l'articolo aggiuntivo Bracco 68.04, sul quale esprimerà voto favorevole.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'articolo aggiuntivo Bracco 68.04, nonché gli identici articoli aggiuntivi Bracco 68.06 e Castellani 68.03.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 69 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, invita al ritiro dell'emendamento Manzini 69.5 ed esprime parere contrario sui restanti emendamenti.

NATALE D'AMICO, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bono 69.1 e Contento 69.3.

GIANCARLO GIORGETTI illustra le finalità del suo emendamento 69.2, del quale raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Giancarlo Giorgetti 69.2 e Chiappori 69.4.

PRESIDENTE avverte che nella seduta odierna, alle 21,45, il ministro Cardinale riferirà alla Camera sull'andamento e l'esito della gara per la concessione delle licenze UMTS.

PAOLA MANZINI illustra le finalità del suo emendamento 69.5, preannunciando,

ove il relatore per la maggioranza confermasse un orientamento contrario, l'intenzione di ritirarlo per trasferirne il contenuto in un ordine del giorno.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, ribadisce l'invito al ritiro dell'emendamento Manzini 69.5.

PAOLA MANZINI lo ritira, ribadendo l'intenzione di presentare un ordine del giorno di analogo contenuto.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 69.

PRESIDENTE riprende l'esame dell'articolo 67 e dell'emendamento Pistone 67.14, precedentemente accantonato.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, invita al ritiro dell'emendamento Pistone 67.14.

GABRIELLA PISTONE chiede al Governo un ulteriore approfondimento della materia oggetto del suo emendamento 67.14, che tuttavia ritira.

GIANCARLO GIORGETTI, a nome del gruppo della Lega nord Padania, fa suo l'emendamento Pistone 67.14.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, ribadisce l'invito al ritiro dell'emendamento Pistone 67.14, fatto proprio dal deputato Giancarlo Giorgetti.

GIANCARLO GIORGETTI non insiste per la votazione dell'emendamento Pistone 67.14, fatto proprio dal gruppo della Lega nord Padana.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 67.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 70 e delle proposte emendative ad

esso riferite, dando conto di quelle dichiarate inammissibili (*vedi resoconto stenografico pag. 70*).

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, accetta l'emendamento 70. 110 e gli articoli aggiuntivi 70. 028 e 70. 029 (nella parte ammissibile) del Governo; esprime parere favorevole sugli identici Pezzoli 70. 16; Possa 70. 17 e Manzione 70. 18, nonché sugli emendamenti Pezzoli 70. 61 e Manzione 70. 62, di analogo contenuto normativo, purché riformulati; si rimette al parere del Governo sull'emendamento Guerzoni 70. 46, sugli identici Pezzoli 70. 41, Giancarlo Giorgetti 70. 42, Manzione 70. 43 e Possa 70. 44, sugli emendamenti Pezzoli 70. 47, Giancarlo Giorgetti 70. 49, Manzione 70. 59 e Possa 70. 48, di identico contenuto normativo, e sugli identici Possa 70. 45 e Pezzoli 70. 50, nonché sull'emendamento Giacalone 70. 78; invita al ritiro degli identici articoli aggiuntivi Alessandro Rubino 70. 02 e Manzini 70. 08 e dell'articolo aggiuntivo Cordoni 70.07; si riserva di esprimere una valutazione sul subemendamento Bono 0. 70. 029. 1 e chiede l'accantonamento degli articoli aggiuntivi da Bono 70. 010 a Sbarbati 70. 018 ed esprime parere contrario sulle restanti proposte emendative, ove non precluse o assorbite.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, concorda, riservandosi di esprimere successivamente il parere sulle proposte emendative concernenti il trasferimento delle decisioni in materia di interessi agli enti previdenziali, nonché sull'emendamento Giacalone 70. 78 e sul subemendamento Bono 0.70.029.1.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, gli articoli aggiuntivi da Bono 70. 010 a Sbarbati 70.018 devono intendersi accantonati.

MARIO PEZZOLI accetta la riformulazione del suo emendamento 70. 61.

ROBERTO MANZIONE accetta anch'egli la riformulazione del suo emendamento 70. 62, di contenuto normativo analogo all'emendamento Pezzoli 70. 61.

NICOLA BONO chiede un chiarimento in ordine al testo riformulato degli emendamenti Pezzoli 70. 61 e Manzione 70. 62, ritenendo preferibile la formulazione del primo emendamento.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, concorda con il deputato Bono, ritenendo preferibile la formulazione dell'emendamento Pezzoli 70. 61.

ROBERTO MANZIONE ne conviene.

LUCA CANGEMI, rilevato che l'azione del Governo non ha impedito il dilagare del lavoro nero, raccomanda l'approvazione dell'emendamento Bonato 70. 1, di cui è cofirmatario, suppressivo dell'articolo 70.

MARA MALAVENDA illustra le finalità del suo emendamento 70. 79, anch'esso suppressivo dell'articolo 70.

ALBERTO ACIERNO dichiara voto favorevole sugli emendamenti in esame, di identico contenuto normativo.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bonato 70. 1 e Malavenda 70. 79, di identico contenuto normativo, gli identici Contento 70. 2 e Giancarlo Giorgetti 70. 3, nonché gli identici Giancarlo Giorgetti 70. 4 e Malavenda 70. 80.

ALBERTO ACIERNO illustra le finalità del suo subemendamento 0. 70. 110. 1.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge il subemendamento Acierno 0. 70. 110. 1 ed approva l'emendamento 70. 110 del Governo; respinge quindi gli identici Giancarlo Giorgetti 70. 5 e Bono 70. 6, nonché gli emendamenti Bono 70. 7 e Pace 70. 8 e 70. 9.

NICOLA BONO illustra le finalità del suo emendamento 70. 10.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bono 70. 10, Bonato 70. 11 e Bono 70. 13; approva gli identici Pezzoli 70. 16, Possa 70. 17 e Manzione 70. 18; respinge quindi gli emendamenti Bono 70. 19 e 70. 20, Michielon 70. 21, Bonato 70. 22 e Bono 70. 24.

NICOLA BONO esprime le perplessità sulla formulazione del comma 5 dell'articolo 70 del disegno di legge.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, evidenzia le difficoltà interpretative che incontrano le pubbliche amministrazioni con riferimento alle norme di cui all'articolo 70.

NICOLA BONO prende atto delle dichiarazioni del sottosegretario Giarda e ribadisce l'inaccettabilità del comma 5 dell'articolo 70.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bono 70.27, Bonato 70.32, Bono 70.34, Bonato 70.37, Bono 70.35 e Bonato 70.39.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, esprime parere contrario sugli emendamenti Guerzoni 70.46, sugli identici Pezzoli 70.41, Giancarlo Giorgetti 70.42, Manzione 70.43 e Possa 70.44, nonché sugli identici Pezzoli 70.47, Giancarlo Giorgetti 70.49, Manzione 70.59 e Possa 70.48 di analogo contenuto normativo.

ROBERTO GUERZONI ritiene che la seconda parte del suo emendamento 70.46 potrebbe essere accolta dal Governo.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, ribadisce il parere contrario.

ROBERTO GUERZONI ritira il suo emendamento 70.46.

ROBERTO MANZIONE illustra le finalità del suo emendamento 70.43, identico agli emendamenti Pezzoli 70.41, Giancarlo Giorgetti 70.42 e Possa 70.44.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, invita al ritiro degli emendamenti in esame, sui quali esprime altrimenti parere contrario; precisa che, ad avviso del Governo, le posizioni dei soggetti che non hanno adempiuto agli obblighi contributivi debbono essere regolate sulla base di un principio comune.

ROBERTO MANZIONE conferma la fondatezza delle ragioni sottese al suo emendamento 70. 43.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, preannuncia la disponibilità del Governo ad accogliere un eventuale ordine del giorno di contenuto analogo alle proposte emendative in esame, riservandosi di valutare ulteriormente la materia.

ROBERTO MANZIONE insiste per la votazione del suo emendamento 70. 43.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Pezzoli 70. 41, Giancarlo Giorgetti 70. 42, Manzione 70. 43 e Possa 70. 44.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, ribadisce il parere contrario sugli emendamenti Pezzoli 70. 47, Giancarlo Giorgetti 70. 49, Manzione 70. 59 e Possa 70. 48, di identico contenuto normativo.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Pezzoli 70. 47, Giancarlo Giorgetti 70. 49, Manzione 70. 59 e Possa 70. 48, di identico

contenuto normativo, nonché gli identici emendamenti Possa 70. 45 e Pezzoli 70. 50; respinge altresì gli identici Pezzoli 70.52 e Possa 70.53 nonché gli emendamenti Bonato 70. 55 e Landi di Chiavenna 70. 56; respinge inoltre gli emendamenti Giancarlo Giorgetti 70. 60 e Pezzoli 70. 63, di analogo contenuto normativo ed approva gli emendamenti Pezzoli 70. 61 e Manzione 70. 62, di identico contenuto normativo, nel testo riformulato; respinge quindi gli emendamenti Pezzoli 70. 64 e Possa 70. 65, di analogo contenuto normativo, nonché l'emendamento de Ghislanzoni Cardoli 70. 66.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, invita al ritiro dell'emendamento Giacalone 70. 78.

SALVATORE GIACALONE ritira il suo emendamento 70. 78.

NICOLA BONO dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale sull'articolo 70, ritenendo che la soluzione proposta da tale norma non consenta l'emersione delle attività illegali: tale obiettivo potrebbe essere invece perseguito attraverso la riduzione della pressione fiscale e contributiva.

GIANCARLO GIORGETTI ribadisce i rilievi critici formulati dal gruppo della Lega nord Padania, dichiarando il voto contrario sull'articolo 70.

COSIMO CASILLI sottolinea che l'obiettivo di favorire l'emersione del lavoro nero deve essere perseguito non solo con gli incentivi di cui all'articolo 70, ma anche riducendo la pressione fiscale e creando condizioni di competitività.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'articolo 70, nel testo emendato; respinge il subemendamento Acierno 0. 70. 028.1 ed approva l'articolo aggiuntivo 70. 028 del Governo; respinge quindi l'articolo aggiuntivo de Ghislanzoni Cardoli 70. 01.

ANTONIO MAZZOCCHI chiede al relatore per la maggioranza di illustrare le ragioni che lo hanno indotto ad esprimere parere contrario sul suo articolo aggiuntivo 70. 05.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, conferma il parere già espresso sugli articoli aggiuntivi Alessandro Rubino 70. 03 e Mazzocchi 70. 05, di identico contenuto normativo, manifestando perplessità in ordine alla relativa copertura finanziaria.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, si riserva di esprimere una valutazione più puntuale sugli articoli aggiuntivi in esame.

NICOLA BONO fa presente che l'articolo aggiuntivo Mazzocchi 70. 05 non comporta oneri finanziari.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, gli articoli aggiuntivi Alessandro Rubino 70. 03 e Mazzocchi 70. 05, di analogo contenuto normativo, devono intendersi accantonati.

NICOLA BONO illustra la finalità del suo subemendamento 0. 70. 029. 1.

RAFFAELE MORESE, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*, fa presente che la valutazione sull'opzione prospettata dal subemendamento Bono 0. 70. 029.1 può essere più opportunamente rimessa alla discrezionalità delle parti.

NICOLA BONO ne prende atto e ritira il suo subemendamento 0.70.029.1.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva la parte ammissibile dell'articolo aggiuntivo 70. 029 del Governo e respinge l'articolo aggiuntivo Pezzoli 70. 06.

ALFREDO STRAMBI invita il relatore per la maggioranza a riconsiderare il parere sugli articoli aggiuntivi Cordoni 70. 07 e Giordano 70. 030.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, propone di accantonare gli articoli aggiuntivi Cordoni 70.07 e Giordano 70.030.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, gli articoli aggiuntivi Cordoni 70.07 e Giordano 70.030 devono intendersi accantonati.

MAURO MICHIELON raccomanda l'approvazione del suo articolo aggiuntivo 70.09, volto a favorire il recupero dell'evasione contributiva relativamente ai lavoratori extracomunitari.

GIANCARLO GIORGETTI richiama le finalità dell'articolo aggiuntivo Michielon 70.09, sottolineando l'opportunità di attuare un programma straordinario di recupero dell'evasione contributiva relativa ai lavoratori extracomunitari.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Michielon 70.09.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 71 e delle proposte emendative ad esso riferite.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere favorevole sull'emendamento Casinelli 71.10 e chiede l'accantonamento dell'articolo aggiuntivo Procacci 71.01; esprime parere contrario sulle restanti proposte emendative.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, concorda.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, l'articolo aggiuntivo Procacci 71.01 deve intendersi accantonato.

MARA MALAVENDA illustra le finalità del suo emendamento 71.1, interamente soppressivo dell'articolo 71.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Malavenda 71.1 e Giancarlo Giorgetti 71.3; approva l'emendamento Casinelli 71.10 e respinge l'emendamento Bono 71.7; approva quindi l'articolo 71, nel testo emendato, e respinge l'articolo aggiuntivo Bono 71.02.

MANLIO CONTENUTO, parlando sull'ordine dei lavori, fa presente che, probabilmente a causa di un disguido, non è stato posto in votazione il suo emendamento 71.5.

PRESIDENTE ne prende atto e dispone l'annullamento della votazione dell'articolo 71.

MANLIO CONTENUTO raccomanda l'approvazione del suo emendamento 71.5.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Contenteo 71.5 ed approva l'articolo 71, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 72 e delle proposte emendative ad esso riferite.

ERNESTO STAJANO, sottolineata la particolare rilevanza dell'articolo 72, che disciplina gli aspetti contrattuali del progetto di alta velocità ferroviaria, ritiene non soddisfacente la soluzione individuata per il problema delle cosiddette concessioni contratto; esprime altresì dubbi sulla legittimità costituzionale delle norme, suscettibili di dar luogo a molteplici contenziosi.

ELIO VELTRI chiede al Governo di fornire chiarimenti con specifico riferimento alla corretta applicazione della normativa in materia di appalti ferroviari.

PAOLO MAMMOLA esprime la preoccupazione del gruppo di Forza Italia in ordine al disposto normativo dell'articolo 72, del quale sottolinea i profili di inco-

stituzionalità, che determinerà di fatto un ritardo nella realizzazione delle infrastrutture ferroviarie nonché gravi oneri per le casse dello Stato.

GIORGIO LA MALFA ritiene che il Governo dovrebbe fornire alcune precisazioni in merito alla formulazione dell'articolo 72, al fine di chiarire la posizione dell'Esecutivo su talune questioni relative al trasporto ferroviario, con particolare riferimento alla realizzazione dell'alta velocità.

NICOLA BONO esprime considerazioni critiche sulle disposizioni contenute nell'articolo 72, sollevando dubbi sull'effettiva possibilità di realizzare tempestivamente, come sarebbe auspicabile, le opere ferroviarie.

LORENZO ACQUARONE sottolinea la delicatezza dei problemi giuridici connessi al completamento della linea ad alta velocità, rilevando la necessità di individuare, rispetto alla questione dell'applicabilità della normativa comunitaria in materia, possibili soluzioni derogatorie ispirate al principio di ragionevolezza e tali da non creare situazioni di disparità.

SERGIO ROGNA MANASSERO di COSTIGLIOLE ritiene che le disposizioni di cui all'articolo 72 si rendano necessarie al fine di superare il sistema delle concessioni, che non ha consentito di conseguire risultati positivi.

EDUARDO BRUNO, nel ricordare che il Parlamento ha già abbandonato il progetto dell'alta velocità in favore dell'«Alta capacità», giudica un atto di coraggio la decisione del Governo di mettere in discussione appalti affidati sulla base di procedure ormai superate e non più compatibili con la normativa comunitaria.

ALESSANDRO REPETTO prospetta al Governo l'opportunità di procedere ad una deroga in relazione alla tratta ferroviaria Genova-Milano, in stato di avanzata

progettazione, attesa l'importanza strategica che essa riveste per l'economia italiana.

MICHELE GIARDIELLO, richiamati gli aspetti di scarsa trasparenza che hanno caratterizzato il progetto dell'alta velocità prima del 1999, osserva che l'articolo 72 introduce regole che consentiranno risparmi di tempo e di costi per la realizzazione delle opere non ancora iniziate: tale norma rappresenta un atto di coraggio e di trasparenza da parte del Governo.

ROBERTO MANZIONE, rilevato che il superamento del sistema delle concessioni non determina alcun abbattimento dei costi, a nome dei deputati del gruppo dell'UDEUR dichiara di non condividere l'attuale formulazione dell'articolo 72, che ritiene incompatibile con le finalità del disegno di legge finanziaria.

GIORDANO ANGELINI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, ribadito l'interesse primario del Paese ad avere, in tempi certi ed a costi trasparenti, un sistema ferroviario degno dell'Europa, sottolinea che le regole attuali non forniscono sufficienti garanzie, mentre l'articolo 72 prevede un meccanismo di maggiore trasparenza, che consentirà di conseguire ingenti risparmi.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, accetta gli articoli aggiuntivi 72. 05 e 72. 06 del Governo; esprime parere favorevole sul subemendamento Formenti 0. 72. 06. 2; si rimette al parere del Governo sui subemendamenti Scalia 0. 72. 05. 10 e 0. 72. 05. 11 e Formenti 0. 72. 05. 4; invita al ritiro del subemendamento Turroni 0. 72. 05. 5, dell'emendamento Manzione 72. 25 e dell'articolo aggiuntivo Frosio Roncalli 72. 02. Chiede inoltre l'accantonamento dell'articolo aggiuntivo Cappella 72. 04; ritiene altresì che gli emendamenti da Soriero 72. 16 a Di Bisceglie 72. 35 e l'articolo aggiuntivo Menia 72. 03 dovrebbero essere più opportunamente riferiti all'articolo 77.

Esprime infine parere contrario sulle restanti proposte emendative.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, nel concordare con il relatore per la maggioranza, esprime parere favorevole sulla prima parte dei subemendamenti Scalia 0. 72. 05. 10 e 0. 72. 05. 11 e parere contrario sulla seconda parte delle medesime proposte emendative, nonché sul subemendamento Formenti 0. 72. 05. 4. Invita inoltre al ritiro dell'emendamento Manzione 72. 25.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, l'articolo aggiuntivo Cappella 72. 04 deve intendersi accantonato e gli emendamenti da Soriero 72. 16 a Di Bisceglie 72. 35, unitamente all'articolo aggiuntivo Menia 72. 03, si intendono riferiti all'articolo 77 del disegno di legge.

PAOLO GALLETTI si dichiara favorevole alla revoca delle concessioni, che ritiene peraltro tardiva.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Malavenda 72. 1.

UGO BOGHETTA richiama le ragioni che hanno indotto la sua parte politica a proporre la soppressione del comma 1 dell'articolo 72.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Malavenda 72. 2 e Bonato 72. 19, di identico contenuto normativo, nonché gli emendamenti Bonato 72. 17 e 72. 18.

ROBERTO MANZIONE, parlando sull'ordine dei lavori, chiede di sospendere a questo punto i lavori.

PRESIDENTE prende atto della richiesta, rilevando tuttavia la necessità di procedere celermente alla votazione delle numerose proposte emendative ancora da esaminare.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bono 72. 3 e Bonato 72. 26.

SILVIO LIOTTA propone l'accantonamento dell'emendamento Baccini 72. 23.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, l'emendamento Baccini 72. 23 deve intendersi accantonato. Sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 18,10, è ripresa alle 18,35.

PRESIDENTE passa ai voti.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Baccini 72. 23.

GUIDO POSSA chiede al Governo di chiarire la reale incidenza sul bilancio dello Stato degli effetti derivanti dalla revoca delle concessioni.

PAOLO MAMMOLA, nel dichiarare voto favorevole sull'emendamento Manzione 72. 25, ricorda che la contrarietà al progetto dell'alta velocità da parte dei deputati Verdi e di Rifondazione comunista ha comportato il blocco delle relative procedure.

GIORDANO ANGELINI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, fornisce i chiarimenti richiesti dal deputato Possa.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Manzione 72. 25, Mammola 72. 4 e 72. 5, Contento 72. 6 e 72. 7, Bonato 72. 21 e Contento 72. 8 e 72. 9.

PAOLO MAMMOLA, nell'esprimere contrarietà all'emendamento Bonato 72. 20, sottolinea che il comma 2 dell'articolo 72 contrasta con precise sentenze della Corte costituzionale.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Bonato 72. 20.

UGO BOGHETTA richiama le ragioni che hanno indotto la sua parte politica a presentare l'emendamento Bonato 72. 22, soppressivo del comma 3 dell'articolo 72.

GIORGIO GARDIOL dichiara il voto favorevole dei deputati Verdi sull'emendamento Bonato 72. 22.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Bonato 72. 22, nonché gli emendamenti Bono 72. 12 e Baccini 72. 24; approva quindi l'articolo 72.

GIANCARLO GIORGETTI illustra le finalità del suo subemendamento 0. 72. 05. 1.

MARIO TASSONE esprime contrarietà all'articolo aggiuntivo 72. 05 del Governo, manifestando profonda preoccupazione per la diversità di trattamento che esso introduce.

NICOLA BONO ritiene che il comma 2 dell'articolo aggiuntivo 72. 05 del Governo sia contrario alle leggi dell'economia ed ai normali criteri che dovrebbero informare gli interventi del legislatore; sarebbe favorevole alla soppressione del comma, a meno che non venga accolto il subemendamento Scalia 0. 72. 05. 10.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, conferma che il Governo esprime parere favorevole sulla prima parte del subemendamento Scalia 0. 72. 05. 10.

MASSIMO SCALIA insiste per la votazione del suo subemendamento 0. 72. 05. 10 e chiede che sia votato per parti separate.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva la prima parte del subemendamento Scalia 0. 72. 05. 10.

FRANCESCO FORMENTI illustra le finalità del suo subemendamento 0. 72. 05. 4, di cui raccomanda l'approvazione.

PAOLO GALLETTI raccomanda l'approvazione della seconda parte del subemendamento Scalia 0. 72. 05. 10.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, chiede l'accantonamento dell'articolo 72 e delle proposte emendative ad esso riferite non ancora esaminate.

PRESIDENTE, dovendosi procedere alla votazione della seconda parte del subemendamento Scalia 0. 72. 05. 10, ritiene di non poter accedere alla proposta formulata dal rappresentante del Governo.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva la seconda parte del subemendamento Scalia 0. 72. 05. 10 (Applausi); respinge quindi il subemendamento Formenti 0. 72. 05. 4 ed approva l'articolo aggiuntivo 72. 05 del Governo, come subemendato.

GUIDO POSSA osserva che l'articolo aggiuntivo 72. 06 del Governo richiederebbe una copertura finanziaria.

GIANCARLO GIORGETTI, in merito ai previsti oneri recati dall'articolo aggiuntivo in esame, ritiene fondamentale comprendere se, ai fini della deducibilità, abbia o meno rilevanza fiscale la destinazione per fini culturali delle risorse in oggetto.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, ribadisce che l'articolo aggiuntivo 72. 06 del Governo non comporta oneri finanziari.

ROBERTO MARIA RADICE paventa il rischio che il Governo consideri soddisfatte le esigenze finanziarie per la ge-

stione del programma « Restauro Italia » attraverso l'articolo aggiuntivo in esame, che invece non rappresenta un'adeguata soluzione.

NICOLA BONO invita il Governo ad una riflessione ulteriore sul significato letterale dell'articolo aggiuntivo 72.06 del Governo, prospettando l'opportunità di accantonarlo.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, chiede l'accantonamento dell'articolo aggiuntivo 72.06 del Governo.

PRESIDENTE avverte che, non essendovi obiezioni, l'articolo aggiuntivo 72.06 del Governo deve intendersi accantonato.

Passa pertanto all'esame dell'articolo 73 e delle proposte emendative ad esso riferite.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, invita al ritiro dell'emendamento Scalia 73. 34 e degli articoli aggiuntivi Cordoni 73. 02 e Innocenti 73. 03; esprime infine parere contrario sulle restanti proposte emendative.

PIERO DINO GIARDA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Malavenda 73. 1, gli identici Mazzocchi 73. 2 e Pezzoli 73. 3, gli emendamenti Alessandro Rubino 73. 4, Giancarlo Giorgetti 73. 5, nonché gli emendamenti Possa 73. 29 e Contento 73. 30, di analogo contenuto normativo.

NICOLA BONO illustra le finalità del suo emendamento 73. 12, del quale raccomanda l'approvazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bono 73. 12, Proietti 73. 11 e Scarpa Bonazza Buora 73. 14; respinge inoltre gli

emendamenti Giancarlo Giorgetti 73. 16, Mazzocchi 73. 17, Pezzoli 73. 18 e Alessandro Rubino 73. 19, di identico contenuto normativo; respinge altresì gli emendamenti Volontè 73. 20, de Ghislanzoni Cardoli 73. 21, Bono 73. 24, gli emendamenti Savarese 73. 22, Becchetti 73. 23 e Alessandro Rubino 73. 26, di identico contenuto normativo, e l'emendamento Stradella 73. 28; approva quindi l'articolo 73; respinge infine l'articolo aggiuntivo Alessandro Rubino 73. 01.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 74 e delle proposte emendative ad esso riferite.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 74.50, 74.51 e 74.52 della Commissione; esprime parere favorevole sull'emendamento Cordoni 74.18, purché riformulato, nonché sull'articolo aggiuntivo Possa 74.03, da intendersi quale emendamento aggiuntivo di un comma dell'articolo 74, che assorbirebbe gli emendamenti Casinelli 74.31 e Zagatti 74.30; esprime altresì parere favorevole sull'emendamento De Benetti 74.23 e sui subemendamenti Turroni 0.74.50.1 e 0.74.52.2, nonché sul subemendamento Dozzo 0.74.51.1, purché riformulato; invita al ritiro degli identici emendamenti Contento 74.19, Giancarlo Giorgetti 74.20, Possa 74.21 e Pezzoli 74.22, degli identici Turroni 74.28 e Cambursano 74.29, nonché dell'articolo aggiuntivo Giordano 74.02.

Esprime infine parere contrario sulle restanti proposte emendative, ove non assorbite.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, concorda.

ELENA EMMA CORDONI accetta la riformulazione del suo emendamento 74.18.

GUIDO POSSA accetta la riformulazione del suo articolo aggiuntivo 74.03, da intendersi come emendamento aggiuntivo di un comma dell'articolo 74.

GIANPAOLO DOZZO accetta la riformulazione del suo subemendamento 0.74.51.1.

PRESIDENTE prende atto che i rispettivi presentatori ritirano gli emendamenti Giancarlo Giorgetti 74.20, Possa 74.21, Contento 74.19 e Pezzoli 74.22. Contento 74.19 e Pezzoli 74.22.

GIANCARLO GIORGETTI esprime perplessità in ordine alla formulazione del comma 4 dell'emendamento 74.52 della Commissione.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Bono 74.1 e Formenti 74.2.

ROBERTO MARIA RADICE illustra le finalità del suo emendamento 74.7, invitando il relatore per la maggioranza a precisare la ragione del parere contrario espresso.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, ribadisce il parere contrario su tale emendamento.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Radice 74.7, gli identici Contento 74.8, Foti 74.9, Pezzoli 74.10 e Giancarlo Giorgetti 74.11, nonché gli emendamenti Formenti 74.6 e 74.15 e Caparini 74.17; approva quindi l'articolo aggiuntivo Possa 74.03, nel testo modificato.

FABIO DI CAPUA esprime perplessità sulla riformulazione dell'emendamento Cordoni 74.18.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Cordoni 74.18, nel testo riformulato.

ELIO VELTRI lamenta di non essere potuto intervenire per dichiarazione di voto sull'emendamento Cordoni 74.18, nel testo riformulato, il cui contenuto ritiene condivisibile.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento De Benetti 74.23; respinge gli identici Pezzoli 74.24, Contento 74.25, Possa 74.26 e Giancarlo Giorgetti 74.27; approva quindi il subemendamento Turroni 0.74.50.1.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, propone una riformulazione dell'emendamento 74.50 della Commissione nel testo emendato.

PRESIDENTE ne prende atto.

MARIO TASSONE dichiara netta contrarietà all'emendamento 74.50 della Commissione, nel testo riformulato.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 74.50 della Commissione, nel testo emendato e riformulato, nonché il subemendamento Dozzo 0.74.51.1, nel testo riformulato, e l'emendamento 74.51 della Commissione, come subemendato.

GIANCARLO GIORGETTI illustra le finalità del suo subemendamento 0.74.52.1, preannunciando il voto contrario del gruppo della Lega nord Padania sull'emendamento 74.52 della Commissione.

NICOLA BONO esprime perplessità in ordine al comma 4 dell'emendamento 74.52 della Commissione.

VINCENZO CERULLI IRELLI osserva che il comma 4 dell'emendamento 74.52 della Commissione rappresenta un caso di regolamento di delegificazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge il subemendamento Giancarlo Giorgetti 0.74.52.1; approva il subemendamento Turroni 0.74.52.2, nonché l'emendamento 74.52 della Commissione, come subemendato, e l'articolo 74 nel testo emendato.

WALTER DE CESARIS illustra le finalità degli articoli aggiuntivi Bonato 74.01 e Giordano 74.02, di cui è cofirmatario.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli articoli aggiuntivi Bonato 74.01, Giordano 74.02 e Radice 74.04.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, propone di riprendere l'esame degli articoli 25, 26 e 27.

NICOLA BONO, parlando sull'ordine dei lavori, chiede una breve sospensione della seduta per consentire al Comitato dei nove di valutare opportunamente gli emendamenti presentati.

PRESIDENTE ritiene di poter accedere alla richiesta del deputato Bono; sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 19,55, è ripresa alle 20,15.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 25 e delle proposte emendative ad esso riferite.

VALENTINO MANZONI manifesta profonda amarezza e disagio per la decisione del Governo di inserire la disciplina degli apparecchi a premi nel disegno di legge finanziaria, vanificando il lavoro già svolto dalla X Commissione ed in particolare dal Comitato ristretto; preannunzia pertanto voto favorevole sugli emendamenti Rebecchi 25.4, Scaltritti 25.5 e Rebecchi 25.13, sottoscritti dai componenti il Comitato ristretto.

ANTONIO MAZZOCCHI, premesso che il fenomeno dei videogiochi non può essere disciplinato con interventi ispirati ad un assoluto proibizionismo, dichiara di sottoscrivere gli emendamenti Rebecchi 25.4 e 25.13 e Scaltritti 25.5 raccomandando inoltre l'approvazione del suo emendamento 25.6.

ALESSANDRO GALEAZZI dichiara che i deputati del gruppo di Alleanza nazionale voteranno a favore del testo predisposto dal Governo in materia di regolamentazione dei videogiochi.

GIACOMO CHIAPPORI giudica vergognoso l'atteggiamento del Governo, che ha di fatto vanificato il lavoro svolto dalla X Commissione sul problema dei videogiochi.

ROBERTO VILLETTI preannunzia voto favorevole sull'emendamento Rebecchi 25.4, che consente di controllare il fenomeno dei videogiochi.

ALDO REBECCHI rivendica la coerenza e l'univocità degli emendamenti di iniziativa dei componenti il Comitato ristretto della X Commissione, dei quali raccomanda l'approvazione, rilevando che tali proposte emendative non recano alcun *vulnus* alla posizione del Governo.

ANTONIO SAIA, richiamato il lavoro svolto dal Comitato ristretto della X Commissione in materia di videogiochi, preannunzia il voto favorevole dei deputati del gruppo Comunista sull'articolo 25 e l'astensione sugli emendamenti Rebecchi 25.4 e 25.13 e Scaltritti 25.5.

CARLO GIOVANARDI dichiara di non comprendere le ragioni a sostegno della posizione del Governo, dal momento che gli emendamenti presentati sono volti ad evitare il gioco d'azzardo, preservando nel contempo un importante comparto economico.

ALFREDO BIONDI ritiene che il testo del Governo non riduca l'area del rischio, ma risponda ad interessi privati, senza peraltro scoraggiare l'attività della criminalità organizzata.

MAURIZIO GASPARRI invita il Governo a riflettere sull'importanza degli emendamenti presentati all'articolo 25,

che prevedono una regolamentazione seria delle sale da gioco, evitando inutili moralismi.

TERESIO DELFINO giudica il testo dell'articolo 25 « illiberale » e tale da vanificare il lavoro svolto in materia dalla X Commissione.

RUGGERO RUGGERI ritiene che l'emendamento Rebecchi 25.4 rappresenti una valida soluzione dei problemi connessi ai videogiochi.

ALESSANDRO RUBINO dichiara che il gruppo di Forza Italia condivide la posizione assunta dal Governo, rilevando la spropositata attenzione prestata trasversalmente alle diverse forze politiche ad un tema oggettivamente marginale rispetto a questioni che avrebbero meritato maggiore approfondimento.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, precisa che il Governo non ha inteso vietare, bensì regolamentare rigorosamente, un'attività che favorisce il dilagare di fenomeni criminosi: preannunzia per questo la contrarietà agli emendamenti volti a modificare in modo sostanziale l'articolo 25.

FRANCESCO MONACO afferma la necessità di regolamentare la materia, condividendo pertanto la proposta del Governo.

ALBERTO ACIERNO ritiene inutile l'attuale dibattito, attese le possibilità offerte ai giocatori dai mezzi telematici.

AMEDEO MATA CENA esprime la propria contrarietà ad una normativa che giudica proibizionista.

GIANLUIGI SCALTRITTI richiama le motivazioni che hanno indotto i componenti la X Commissione a presentare proposte emendative.

GIANFRANCO SARACA, *Presidente della X Commissione*, dichiara di non condividere la proposta del Governo in materia e giudica « doveroso » votare a favore degli emendamenti presentati dai componenti la X Commissione.

MAURO GUERRA dichiara di condividere le considerazioni svolte dal sottosegretario Solaroli e preannunzia il voto contrario del gruppo dei Democratici di sinistra-l'Ulivo sugli emendamenti riferiti all'articolo 25.

GIANCARLO GIORGETTI giudica equilibrato il testo proposto dal Governo.

NICHI VENDOLA dichiara di condividere la posizione del Governo, sottolineando gli effetti devastanti che il fenomeno dei videogiochi provoca sulle nuove generazioni.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 25.25 della Commissione ed esprime parere contrario sui restanti emendamenti, ad eccezione di quelli su cui il Governo ritenga eventualmente di esprimere parere favorevole.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, concorda, esprimendo parere favorevole sull'emendamento Berruti 25.3, purché riformulato.

ALESSANDRO GALEAZZI precisa che il gruppo di Alleanza nazionale condivide la posizione assunta dal Governo sulla questione dei videogiochi.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 25.25 della Commissione.

GIANFRANCO CONTE propone un'ulteriore riformulazione dell'emendamento Berruti 25.3.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, lo accetta.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento Berruti 25.3 (Nuova formulazione); respinge gli emendamenti Rebecchi 25.4, Scaltritti 25.5, Mazzocchi 25.6, nonché gli identici Faustinelli 25.7, Ozza 25.8, Giovanardi 25.9, Teresio Delfino 25.10, Frigato 25.11, Gasparri 25.12 e Guidi 25.14, di identico contenuto normativo; respinge altresì gli emendamenti Rebecchi 25.13, Molgora 25.2, Leone 25.15, Teresio Delfino 25.16, Scaltritti 25.19 e Lembo 25.20.

GIANFRANCO CONTE illustra le finalità del suo emendamento 25.21.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, modificando il precedente avviso, esprime parere favorevole sull'emendamento Conte 25.21.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, concorda.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Conte 25.21.

CARLO GIOVANARDI stigmatizza l'atteggiamento assunto dal Governo sulla vicenda dei videogiochi.

GIOVANNI SAONARA dichiara il voto favorevole del gruppo dei Popolari e democratici-l'Ulivo sull'articolo 25.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 25, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 26 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati.

BRUNO SOLAROLI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Teresio Delfino 26. 1, Contento 26. 2 e 26. 3, Berruti 26. 4, Malavenda 26. 5, Mazzocchi 26. 6 e Contento 26. 7 e 26. 9; approva quindi l'articolo 26.

SALVATORE CARDINALE, *Ministro delle comunicazioni*, premesso che egli non può essere considerato il *dominus* del complessivo procedimento relativo alla gara per la concessione delle licenze UMTS, la cui gestione è stata invece affidata ad un comitato di ministri, rivolge un invito a riflettere sulle conseguenze che sarebbero potute derivare da un eventuale differimento della gara o da una modifica delle regole cui la stessa era stata informata.

Esclude inoltre l'intento di « prendere in giro » il Parlamento ed i cittadini, nonché qualsiasi collegamento personale con uno dei consorzi interessati alla gara, che peraltro è stato escluso da quest'ultima.

Giudica infine fuori luogo le considerazioni volte a collegare decisioni oggettivamente opportune a meri fini personali od elettorali.

DAVIDE CAPARINI ribadisce i fondati dubbi sulla correttezza della gara per la concessione delle licenze UMTS, priva della indispensabile condizione della concorrenza effettiva tra i partecipanti; definisce pertanto « indecorosa » la vicenda, in ordine alla quale ritiene che il Governo dovrebbe fornire ulteriori chiarimenti.

ROBERTO MANZIONE ritiene che gli attacchi del tutto gratuiti mossi dai deputati del gruppo della Lega nord Padania al ministro delle comunicazioni si siano tradotti in un inutile « polverone ».

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
CARLO GIOVANARDI

ROBERTO MANZIONE, nel condividere le considerazioni svolte dal ministro Cardinale, lo ringrazia per la puntuale ricostruzione della vicenda relativa alla gara per la concessione delle licenze UMTS.

SERGIO ROGNA MANASSERO di COSTIGLIOLE, rilevato che la gara per la concessione delle licenze UMTS è stata oggetto di aspettative eccessive, ritiene che lo Stato abbia conseguito gli scopi che si prefiggeva.

GIORGIO PANATTONI sottolinea gli effetti positivi derivanti dalla gara per la concessione delle licenze UMTS, che ha consentito di realizzare un importante passo in avanti verso la riduzione del debito pubblico.

MANLIO CONTENTO rileva che le dichiarazioni rese dal ministro Cardinale hanno eluso taluni fondamentali quesiti posti dalla vicenda, come quello relativo ai motivi per i quali non si è valutato adeguatamente se tutti i concorrenti fossero effettivamente in condizione di partecipare alla gara.

TERESIO DELFINO, espressa insoddisfazione per l'esito della gara per la concessione delle licenze UMTS, sottolinea l'inadeguatezza del modo in cui il Governo ha gestito la vicenda.

SALVATORE CARDINALE, *Ministro delle comunicazioni*, premesso che il Governo è tenuto a valutare solo gli atti formali, ribadisce che la società Blu aveva esplicitamente manifestato l'intenzione di partecipare alla gara per vincerla. Sottolinea inoltre la congruità del prezzo di aggiudicazione delle licenze UMTS rispetto ai valori di mercato ed esprime disponibilità a fornire al deputato Caparini informazioni dettagliate sui suoi spostamenti.

DAVIDE CAPARINI chiede di parlare.

PRESIDENTE precisa di non poterlo consentire in questa fase.

DANIELE MOLGORA, parlando per un richiamo al regolamento, invita la Presidenza ad attenersi alla prassi consolidata, in base alla quale gli interventi del Governo riaprono il dibattito.

PRESIDENTE precisa che, in base alla consolidata prassi attuativa dell'articolo 37 del regolamento, gli interventi dei rappresentanti del Governo non riaprono il dibattito, a meno che non si rientri nella fattispecie di cui all'articolo 50 del regolamento.

Rinvia quindi il seguito del dibattito alla seduta di domani.

Discussione del disegno di legge S. 4808, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 265 del 2000: Autotrasporto e pesca (approvato dal Senato) (7401).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

ANNA MARIA BIRICOTTI, *Relatore per la IX Commissione*, illustra il contenuto del provvedimento d'urgenza, che, per la parte di competenza della IX Commissione, prevede misure agevolative, frutto di un accordo tra Governo ed associazioni sindacali di settore, in favore delle imprese operanti nell'autotrasporto, sulle quali si riflettono in modo particolare gli effetti negativi della fluttuazione del prezzo del petrolio.

GIOVANNI CARUANO, *Relatore per la XIII Commissione*, rilevato che il provvedimento è il risultato di un'intesa raggiunta tra il Ministero per le politiche agricole e le organizzazioni di categoria dei pescatori, illustra, in particolare, il contenuto degli articoli 4 e 5 del decreto-legge.

Nell'auspicare la sollecita conversione in legge del provvedimento d'urgenza, preannunzia la presentazione di un ordine del giorno in materia di copertura finanziaria.

PRESIDENTE prende atto che i rappresentanti del Governo si riservano di intervenire in replica.

GIANLUIGI SCALTRITTI, rilevato che il Governo ha sempre affrontato i problemi della pesca marittima professionale ispirandosi alla cultura dell'emergenza, assicura che il gruppo di Forza Italia non si opporrà alla conversione in legge del provvedimento di urgenza; preannunzia tuttavia la presentazione di un emendamento, il cui contenuto potrà essere eventualmente trasfuso in un ordine del giorno, finalizzato ad evitare che i previsti indennizzi siano soggetti a tassazione.

ELENA CIAPUSCI, rilevato che la legge n. 454 del 1997, sul riordino del settore dell'autotrasporto, ha mostrato croniche carenze, esprime perplessità in ordine alla compatibilità delle disposizioni contenute nel provvedimento d'urgenza con le direttive comunitarie. Preannunzia altresì la presentazione di un emendamento volto a rendere immediatamente disponibili le risorse stanziare con il decreto legge.

FORTUNATO ALOI, formulati rilievi critici su alcune disposizioni contenute nel provvedimento d'urgenza, precisa che il gruppo di Alleanza nazionale è disponibile ad offrire il proprio contributo per migliorare il testo dell'articolato, nella consapevolezza che in esso sono prospettate misure di emergenza e, quindi, non risolutive dei problemi che attanagliano i settori dell'autotrasporto e della pesca.

ETTORE PERETTI, rilevata l'assenza di una politica generale dei trasporti, sottolinea la superficialità e l'inefficacia dell'approccio del Governo ai problemi del settore; evidenzia inoltre la scarsa attenzione prestata dall'Esecutivo alle conseguenze derivanti dall'eccessiva fiscalità

che grava sia sul comparto dell'autotrasporto sia su quello della pesca. Preannunzia tuttavia che i deputati del CCD non ostacoleranno la conversione in legge del provvedimento d'urgenza.

GIORGIO MALENTACCHI, rilevato che le norme del decreto-legge in materia di autotrasporto contraddicono le linee strategiche alle quali il Governo dichiara di ispirarsi, esprime la contrarietà dei deputati di Rifondazione comunista alle misure concernente la pesca, osservando che il settore necessita di un'adeguata e seria ristrutturazione.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che i relatori rinunziano alla replica.

GIORDANO ANGELINI, *Sottosegretario di Stato per i trasporti e la navigazione*, ribadisce le finalità del provvedimento d'urgenza, del quale raccomanda la tempestiva conversione in legge, rilevando in particolare che, per quanto concerne l'autotrasporto, l'azione del Governo persegue l'attuazione della legge di riordino del settore e la ottimizzazione dei costi per equipararli a quelli europei.

ROBERTO BORRONI, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, ricorda la recente introduzione nel comparto della pesca degli strumenti della contrattazione programmata e dei patti territoriali, che contribuiranno alla modernizzazione del settore.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione del disegno di legge S. 4817, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge n. 268 del 2000: Imposta sui redditi delle persone fisiche e accise (approvato dal Senato) (7395).

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione sulle linee generali.

GIORGIO BENVENUTO, *Relatore*, illustra il contenuto del decreto-legge, ricordando che esso è volto, in particolare, a ridurre la pressione fiscale a seguito delle maggiori entrate derivanti dalla lotta all'evasione ed all'elusione. Rilevato inoltre l'evidente collegamento con il contenuto del disegno di legge finanziaria, auspica una sollecita conversione in legge del provvedimento d'urgenza, nel testo approvato dal Senato.

ALFIERO GRANDI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

GUIDO POSSA solleva dubbi sulla copertura finanziaria delle minori entrate recate dal provvedimento d'urgenza, rilevando peraltro che, in base alla vigente normativa, il maggiore gettito conseguito avrebbe potuto essere destinato alla riduzione della pressione fiscale solo dopo un accertamento a consuntivo del raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica.

MANLIO CONTENTO rileva che il decreto-legge non trae origine dalla preoccupazione del Governo di venire incontro alle necessità delle famiglie, in particolare di quelle meno abbienti, ma dall'esigenza di evitare che, anche con riferimento all'esercizio finanziario in corso, le previsioni dell'Esecutivo in ordine al rapporto tra PIL e pressione fiscale fossero palesemente smentite; ritiene quindi che il gruppo di Alleanza nazionale non possa esprimere un giudizio positivo su un provvedimento tardivo e la cui copertura finanziaria si fonda su un falso giuridico e politico.

ANTONIO LEONE, rilevato che il provvedimento d'urgenza, privo di qualsiasi caratteristica strutturale, denota lo stato di malessere e l'incapacità a governare del centrosinistra, evidenzia le ragioni della netta contrarietà del gruppo di Forza Italia ad una politica economico-finanziaria « raffazzonata », di corto respiro e priva di sistematicità.

ETTORE PERETTI rileva il carattere elettorale del provvedimento d'urgenza, che prevede una insufficiente restituzione ai cittadini dell'eccessiva pressione fiscale che penalizza le famiglie ed il sistema produttivo; sottolinea inoltre la scarsa attenzione prestata alle fasce più deboli della popolazione ed ai pensionati.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che il relatore rinuncia alla replica.

ALFIERO GRANDI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, nel condividere le argomentazioni del relatore, ritiene contraddittorie le obiezioni mosse dai deputati dell'opposizione. Sottolineata altresì la sussistenza di un'adeguata copertura finanziaria, osserva che la mancata conversione del decreto-legge in esame determinerebbe un incremento della pressione fiscale. Richiama infine la genesi delle modifiche introdotte dal Senato ed auspica la sollecita conversione in legge del provvedimento d'urgenza senza ulteriori modifiche.

PRESIDENTE rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Approvazione in Commissione.

(Vedi resoconto stenografico pag. 191).

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 15 novembre 2000, alle 9.

(Vedi resoconto stenografico pag. 191).

La seduta termina all'1 del 15 novembre 2000.